

Regione Accordo su lavoro e clima: impegno trasversale per obiettivi «verdi»

**Intesa fra 56 istituzioni e associazioni
Tanti progetti per i prossimi decenni,
dal fisco equo alla mobilità sostenibile**

■ L'Emilia-Romagna dà vita a un'intesa per il rilancio e lo sviluppo fondati sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale. È il nuovo «Patto per il lavoro e il clima», siglato da 56 fra enti pubblici, istituzioni e associazioni di categoria. Fra gli altri, con la Regione, partecipano il Comune, la Provincia e l'Università di Parma, Confindustria Emilia-Romagna, Ance regionale e Unioncamere. Il presidente della Regione Stefano Bonaccini commenta: «Il futuro lo costruiamo insieme, un segnale anche per il Paese».

È un progetto, spiega la Regione, «per creare lavoro di qualità, accompagnarla nella transizione ecologica, contrastare le disuguaglianze e ridurre le distanze fra le persone, le comunità e le aree territoriali, ricucendo fratture acute dalla crisi in atto. Con un investimento senza precedenti sulle persone, il welfare e la sanità pubblica, l'innovazione tecnologica e digitale - con la scienza al servizio dell'uomo, in ogni campo - i saperi e la scuola, la formazione, le eccellenze della nostra manifattura, l'economia verde e circolare, il turismo, il commercio, l'agricoltura, il mondo delle professioni e il terziario, la messa in sicurezza del territorio. Con l'obiettivo di raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050 e il 100% di energie rinnovabili entro il 2035».

Il Comune di Parma sottolinea che il Patto per il lavoro e per il clima «vede l'impegno sinergico di enti locali, sindacati, imprese (industria, artigianato, commercio, cooperazione), i quattro atenei regionali, l'Ufficio scolastico regionale, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, profes-

sioni, Camere di commercio e banche (Abi). Un percorso comune che nasce dalla convinzione che da questa crisi l'Emilia-Romagna debba uscire con un progetto di sviluppo nuovo. Un progetto che migliori la qualità della vita di donne e uomini e del pianeta, che punti a una reale parità di genere, che attui la transizione ecologica creando lavoro di qualità, valorizzando tutte le potenzialità e gli spazi che questo cambiamento offre al territorio e alle nuove generazioni».

Il «Patto» allinea l'Emilia-Romagna agli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 dell'Onu, dall'Accordo di Parigi e dall'Unione europea per la riduzione delle emissioni di almeno il 55% entro il 2030.

Gli obiettivi sono numerosi e trasversali. Fra gli altri: percorso per la decarbonizzazione prima del 2050, passaggio al 100% di energie rinnovabili entro il 2035 e accelerazione del superamento delle plastiche monouso. Sostegno alla mobilità sostenibile e intermodale rafforzando le reti del trasporto pubblico; mille chilometri di nuove piste ciclabili, traffico motorizzato privato ridotto di almeno il 20% entro il 2025, mobilità verso «emissioni zero» anche attraverso l'installazione di 2.500 punti di ricarica elettrica entro il 2025. Sono previsti 4,5 milioni di nuovi alberi e la raccolta differenziata a 80% al 2025. Non mancano la difesa dei posti di lavoro e una politica fiscale «improntata alla progressività, alla giustizia sociale e al recupero dell'elusione ed evasione».

Ogni 6 mesi è previsto il monitoraggio delle azioni, per valutarne l'impatto ed eventuali integrazioni.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BOLOGNA Da sinistra l'assessore Colla, il presidente Bonaccini e la vicepresidente Schlein in Regione.

